

Imprenditoria Femminile

Alla data del 31 marzo 2012 le imprese femminili¹ annotate al registro imprese della Camera di Commercio di Brindisi sono 8.775 (di cui 7.757 attive) in lieve contrazione rispetto al 31 dicembre 2011 (erano 8.898).

L'analisi evidenzia che in provincia di Brindisi la concentrazione delle imprese in "rosa" è pari al 23,74 %, dato leggermente superiore rispetto alla percentuale nazionale (23,40%), mentre nella regione Puglia tale incidenza sale al 24,20 %.

I flussi della natalità e della mortalità delle imprese femminili evidenziano nel periodo in esame una lieve contrazione nelle aree geografiche analizzate anche se la peggiore performance è attribuibile alla nostra provincia, con un tasso di crescita leggermente negativo pari a -1,15 % (contro -0,86% registrato dalla generalità delle imprese provinciali) a fronte di un omologo -1,09% rilevato in Puglia, mentre l'Italia chiude il trimestre in esame con una decrescita prossima al 1%.

Tab.1.1 Andamento imprese femminili nella provincia di Brindisi 31 marzo 2012

	Registrate	Incidenza percentuale totale imprese	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Imprese registrate al 31/12/2011	Tasso crescita
Brindisi	8.775	23,74	7.757	207	309	-102	8.898	-1,15
Puglia	92.383	24,20	82.716	2.027	3.048	-1.021	93.628	-1,09
Italia	1.420.697	23,40	1.264.074	29.545	40.124	-10.579	1.433.863	-0,74

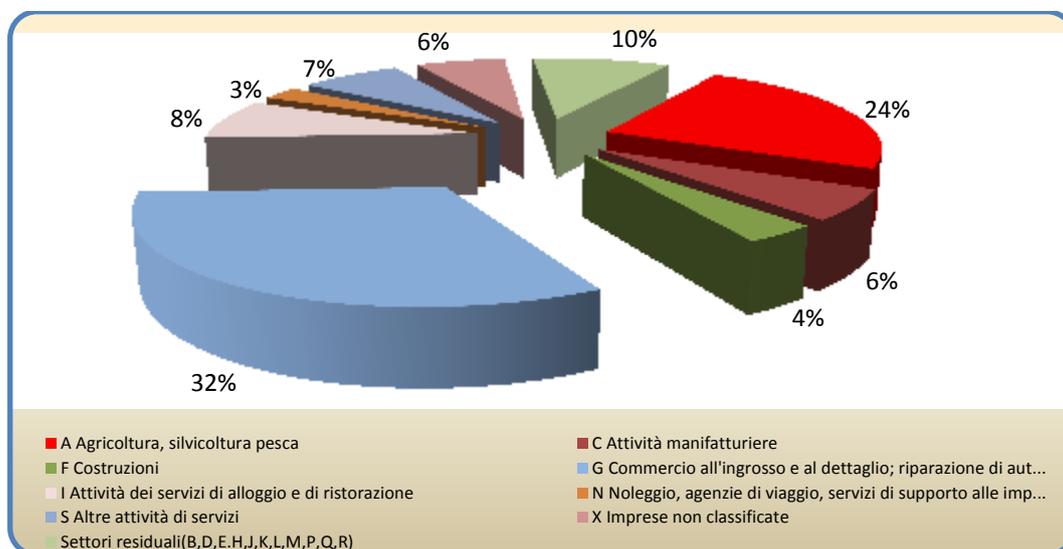
Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

La figura 1.1 focalizza l'analisi sulla ripartizione delle "imprese femminili" registrate nell'ambito dei diversi settori di attività economica.

La lettura dei dati conferma la distribuzione del trimestre precedente ovvero che quasi un terzo delle imprenditrici opera nel settore del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di veicoli e motocicli" e quasi una su quattro è impegnata nel settore "agricoltura, silvicoltura e pesca".

¹Le "Imprese Femminili" sono le imprese partecipate in prevalenza da donne..Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla [legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2](#) e dalla successiva [Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2](#) del Min. Att. Produttive. In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%;

fig..1.1 composizione delle imprese femminili per settore attività economica in provincia di brindisi 31 marzo 2012



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili provinciali mostrano ancora una struttura giuridica più tradizionale rispetto alla generalità delle imprese: infatti sono sensibilmente orientate verso la forma individuale (oltre il 71%), mentre per la generalità delle imprese provinciali tale quota scende nel corrispondente periodo al 68,47% ; d’altro canto le società di capitale femminili rappresentano il 12,14 del totale % contro il 16,36% delle imprese provinciali senza distinzione di genere.

Solo la quota delle società di persone(13,12%) appare più consistente nel genere femminile rispetto alla generalità delle imprese(10,35 %).

Marginale appare la consistenza delle altre forme, delle società cooperative e dei consorzi che rappresentano appena il 3,67 % del totale.

Tab. 1.2 Composizione delle imprese femminili registrate per natura giuridica nella provincia di Brindisi ed in Italia al 31 marzo 2012

	incidenza % società' di capitale	incidenza % società di persone	incidenza % imprese individuali	incidenza % società cooperative	incidenza % consorzi	incidenza % altre forme
Brindisi	12,14	13,12	71,08	3,38	0,13	0,16
Italia	14,72	22,39	60,42	2,06	0,08	0,32

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili continuano a mostrare una predilezione per il settore sanità e le attività di servizi alle persone oltre all’istruzione che si caratterizzano per alti tassi di femminilizzazione. Degno di rilievo tuttavia è anche l’impegno femminile in alcune attività più tradizionali quali la ristorazione ed il commercio, ma anche in attività più

innovative quali le attività immobiliari, i servizi di supporto alle imprese, il noleggio e le agenzie di viaggio. Viceversa risulta poco significativa la presenza "rosa" nel settore "tipicamente maschile" delle costruzioni.

Tab.1.3 Imprese registrate totali e femminili per settore di attività economica e tasso di femminilizzazione ² provincia di Brindisi al 31 marzo 2012

Settore	Imprese Totali	Tasso di femminilizzazione	
		Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.312	2.113	25,42
B Estrazione di minerali da cave e miniere	36	5	13,89
C Attività manifatturiere	2.829	526	18,59
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	27	4	14,81
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	81	8	9,88
F Costruzioni	4.817	322	6,68
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli.	10.750	2.817	26,20
H Trasporto e magazzinaggio	867	108	12,46
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.219	698	31,46
J Servizi di informazione e comunicazione	463	115	24,84
K Attività finanziarie e assicurative	497	132	26,56
L Attività immobiliari	411	114	27,74
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	698	137	19,63
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	779	234	30,04
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	1		0,00
P Istruzione	137	50	36,50
Q Sanità e assistenza sociale	236	101	42,80
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	329	96	29,18
S Altre attività di servizi	1.390	633	45,54
X Imprese non classificate	2.078	562	27,05
Totale	36.957	8.775	23,74

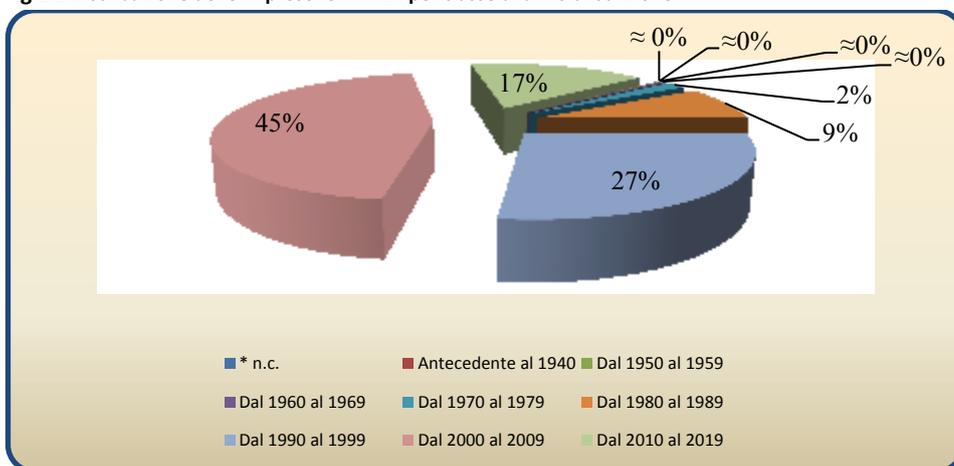
Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

L'analisi della distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione al registro imprese evidenzia che il 45 % delle imprese registrate al 31 marzo si è iscritta tra il 2000 ed il 2009 ; a seguire le imprese iscritte nel decennio precedente(tra il 1990 ed il

²il tasso di femminilizzazione indica il peso relativo delle imprese femminili sul totale delle imprese

1999) che rappresentano una quota del 27 % del totale. Significativo anche la percentuale delle imprese iscritte a partire dal 2010.

Fig.1.2 Distribuzione delle imprese femminili per classe di anno d'iscrizione



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Passando all'analisi del grado di partecipazione femminile³ alla data del 31 marzo emerge una netta prevalenza della forma di partecipazione esclusiva con una percentuale pari al 90 %.

Fig.1.3 incidenza grado partecipazione femminile al 31 marzo 2012



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

³Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata, sulla cui base viene fornita la classificazione del grado di presenza in : **maggioritaria, forte ed esclusiva**.

Partecipazione	Società di Capitale	Società di Persone e Cooperative	Imprese Individuali	Altre Forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	----	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	----	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori

La tabella successiva focalizza l'attenzione sulla distribuzione del grado di partecipazione femminile per settore di attività economica .

Il grado di partecipazione esclusivo è particolarmente rilevante nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli" e "Agricoltura, silvicoltura pesca" e", ricalcando le percentuali delle imprese femminili registrate .

Tab 1.4 grado partecipazione femminile per settore attività economica al 31 marzo 2012

Settori	Esclusivo	Forte	Maggioritario	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.080	26	7	2.113
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	1	1	5
C Attività manifatturiere	418	86	22	526
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	-	3	1	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4	3	1	8
F Costruzioni	217	86	19	322
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	2.590	196	31	2.817
H Trasporto e magazzinaggio	81	24	3	108
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	640	52	6	698
J Servizi di informazione e comunicazione	97	13	5	115
K Attività finanziarie e assicurative	128	3	1	132
L Attività immobiliari	83	22	9	114
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	106	24	7	137
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	187	42	5	234
P Istruzione	41	7	2	50
Q Sanità e assistenza sociale	74	23	4	101
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	88	7	1	96
S Altre attività di servizi	622	4	7	633
X Imprese non classificate	439	99	24	562
Totale	7.898	721	156	8.775

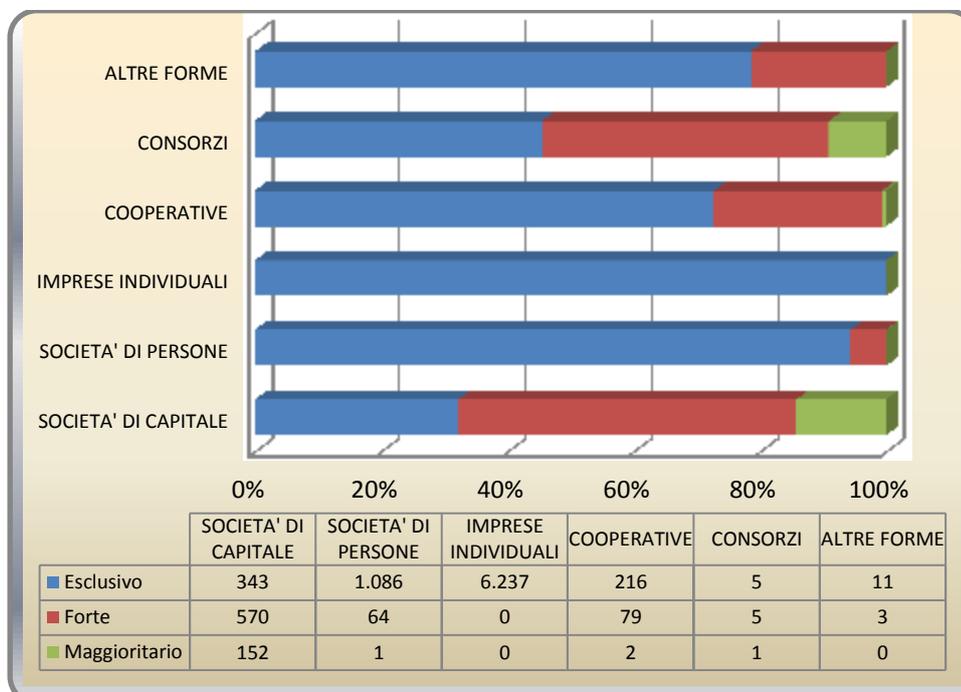
Fonte: Elaborazione su dati StockView - Infocamere

L'esame della distribuzione del grado di partecipazione per natura giuridica evidenzia che per le imprese individuali il grado di partecipazione è al 100% di tipo esclusivo.

Questa forma di partecipazione è prevalente nelle altre forme giuridiche con punte di oltre il 94% per le società di persone.

Unica eccezione le società di capitale dove la forma di partecipazione prevalente è di tipo forte (53%) e i consorzi ove il grado di partecipazione di tipo forte ed esclusivo raggiungono lo stesso peso.

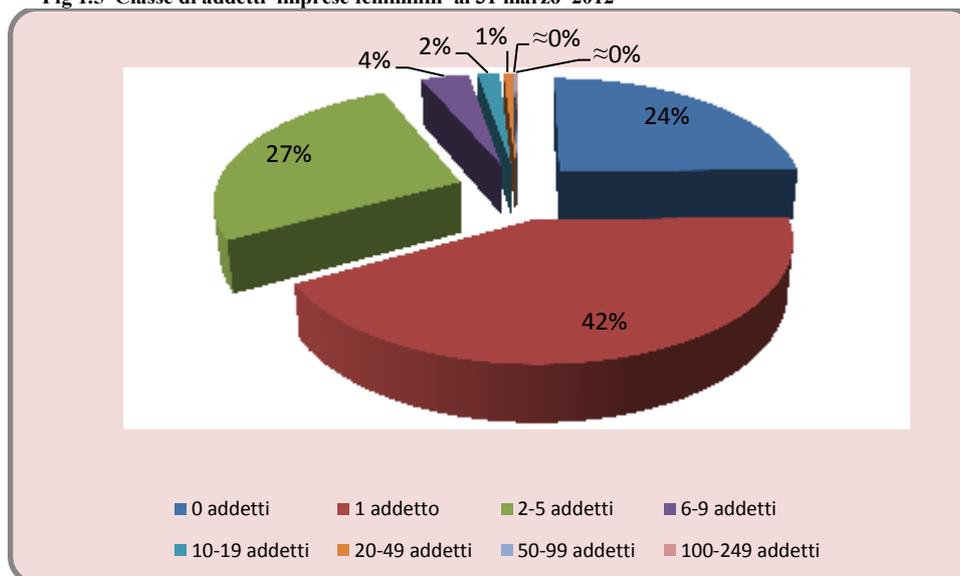
Fig 1.4 grado partecipazione femminile per natura giuridica al 31 marzo 2012



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

In termini di addetti una quota rilevante di imprese (oltre il 93%) ha un numero di addetti non superiore a cinque e tra questi la maggioranza (ben il 42%) ha un solo dipendente.

Fig 1.5 Classe di addetti imprese femminili al 31 marzo 2012



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere